

## FIDANZATI

**Lunedì 14**, inizia l'itinerario di formazione al matrimonio. Anche quest'anno il percorso viene proposto dalla nostra parrocchia assieme a quelle di Favaro. Alle **ore 20.45**, presso il patronato della parrocchia di san Pietro.

## GRUPPO DEL VANGELO

Lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. **Martedì 15** alle **ore 21**, in patronato.

## PROVE DI CANTO

In preparazione alle Cresime viene proposta una prova generale di canti per **mercoledì 16** alle **ore 20.45** in patronato. L'invito è rivolto a tutti.

## VEGLIA DI PREGHIERA

Nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, l'appuntamento mensile della preghiera nello stile di Taizè avrà il commento della Parola a cura della chiesa valdese. **Giovedì 17** alle **ore 21** presso la chiesa di san Girolamo a Mestre. Per un passaggio in macchina, chiedere a don Massimo.

## CRESIMANDI

I ragazzi di terza media, **sabato 20** nel pomeriggio faranno le prove della celebrazione e le confessioni.

## CONFERMAZIONI

**Domenica 21**, nell'eucaristia delle **ore 11** presieduta da mons. Dino Pistolato, verrà conferito il sacramento della Cresima al gruppo di ragazzi di terza media.

## CARCERE

La CARITAS diocesana, ci ha chiesto la disponibilità di organizzare un servizio nei confronti dei carcerati, reclusi a Venezia. L'opera di misericordia consiste nel portare loro degli indumenti che sono stati raccolti. Viene richiesta qualche ora del martedì mattina. Se il numero dei volontari è significativo si possono anche pensare dei turni quindicinali, quindi non è una cosa gravosa e tutto viene gestito nella più assoluta sicurezza. Speriamo che ci siano dei battezzati che si rendono disponibili per quest'opera di misericordia, che è doppia; vestire i nudi e visitare i carcerati. Eventuali disponibilità vanno comunicate in parrocchia.

## ESERCIZI SPIRITUALI

Dalle **ore 18** di **venerdì 26 gennaio**, al pranzo di **domenica 28 gennaio**, la nostra comunità vivrà delle giornate di silenzio e di ascolto del Signore presso la casa diocesana del Cavallino. Le meditazioni saranno tenute da don Paolo Ferrazzo. Proponiamo con forza questa esperienza per una rinascita non solo individuale ma comunitaria della vita di fede. Affrettarsi per le iscrizioni, in parrocchia.

*Diario di Comunità ...*

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:

Ha incontrato il Signore:

*... nella Chiesa.*

Gabriele Visentin,  
Alvise Toso

*... nella Pace.*

Annamaria dei Grandi, anni 65



"Cosa stai cercando",  
sono le prime parole che il Maestro,  
rivolge a chi vuol seguirlo.  
È una domanda  
che interpella il mio cuore,  
avverto una profonda inquietudine.  
Rimanda ai miei perché,  
allo scorrere della mia vita.  
Comprendo che il materiale non appaga,  
di cercare altro,  
qualcosa che forse non riesco a definire,  
ma che permetta però  
di dare una risposta,  
al senso del mio esistere.  
Mi accorgo di essere confuso  
e ad oggi discepolo di molti maestri.  
Rabbì, se solo Tu ti fermassi  
e prendessi dimora con me,

come hai fatto a suo tempo con Zaccheo,  
sono certo, non solo il nome  
ma l'uomo che sono cambierebbe.  
Fa che invitato al banchetto di nozze,  
dove l'Agnello di Dio si offre,  
oggi e sempre risuoni in me "cosa cerchi".  
L'Eucarestia sia per me  
un rinnovato invito alla tua chiamata,  
e diventi con il tuo aiuto, la mia risposta  
consapevole e responsabile  
a voler unire la mia vita alla Tua.  
Ti seguirò durante il cammino  
di questo anno liturgico,  
riascolterò con attenzione la tua parola,  
ti riaprirò il mio cuore,  
ma ti prego stammi accanto,  
guardami, dimora in me e vivrò allora  
da tuo discepolo. Amen. Rino

<b>Domenica 14</b>	<b>II^ TEMPO ORDINARIO</b> 1Sam 3,3-10.19 Sal 39 1Cor 6,13-15.17-20 Gv 1,35-42.
<b>Lunedì 15</b>	1Sam 15,16-23 Sal 49 Mc 2,18-22.
<b>Martedì 16</b>	1Sam 16,1-13 Sal 88 Mc 2,23-28.
<b>Mercoledì 17</b>	1Sam 17,32-33.37.40-51 Sal 143 Mc 3,1-6. <b>II^ SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO</b>
<b>Giovedì 18</b>	1Sam 18,6-9; 19,1-7 Sal 55 Mc 3,7-12. <b>TEMPO ORDINARIO</b>
<b>Venerdì 19</b>	1Sam 24,3-21 Sal 56 Mc 3,13-19.
<b>Sabato 20</b>	2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27 Sal 79 Mc 3,20-21.
<b>Domenica 21</b>	<b>III^ TEMPO ORDINARIO</b> Gn 3,1-5.10 Sal 24 1Cor 7,29-31 Mc 1,14-40

# ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

## POTENTE È LA TUA MANO SIGNORE

Questo il versetto biblico, tratto da Esodo (15,6), scelto come filo rosso alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2018 che, come tutti gli anni, ricorre dal 18 al 25 gennaio.

E' un'iniziativa ecumenica di preghiera nella quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso. Questa iniziativa è nata in ambito protestante nel 1908.

Dal 1968 il tema e i testi per la preghiera sono elaborati congiuntamente dalla commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, per protestanti e ortodossi, e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, per i cattolici.

La data tradizionale nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa.

Nel 2008 viene celebrato solennemente, in tutto il mondo, il centenario della Settimana di preghiera, il cui tema «Pregate continuamente!» (1Ts 5,17) manifestava la gioia per i cento anni di comune preghiera e per i risultati raggiunti.

La Settimana di quest'anno è stata preparata dalle chiese cristiane caraibiche. Per lunghi secoli colonialismo e schiavitù hanno oppresso le popolazioni dei Caraibi, disumanizzando gli individui. In passato, l'attività missionaria dei cristiani nella regione era strettamente collusa con i colonizzatori. Sep-pure portata dagli oppressori, la Bibbia, nelle mani degli schiavi, divenne un'ispirazione e una garanzia che Dio era dalla loro parte e che li avrebbe condotti alla libertà. I cristiani dei Caraibi vedono nella fine della schiavitù la mano di Dio. È un canto di trionfo sull'oppressione.

Tuttavia, molti dei problemi che affliggono le popolazioni caraibiche oggi sono eredità del passato coloniale e della tratta degli schiavi. Questa ferita a livello collettivo si manifesta in problemi sociali legati sia a bassa autostima, sia all'esistenza di bande criminali e violenza domestica.

In Esodo la mano di Dio conduce il popolo di Mosè fuori dalla schiavitù, dando continua speranza e coraggio agli Israeliti.

Nel 1981, durante un workshop della Conferenza delle chiese dei Caraibi, questo tema è stato traspeso in un inno intitolato *The Right Hand of God*, ed è divenuto un "inno" del movimento ecumenico nella regione tradotto in diverse lingue. "La mano di Dio semina la terra; essa pianta semi di libertà, speranza e amore", recita l'inno. La mano di Dio che porta la libertà è anche seme di unità.

## MENO INQUINAMENTO?

La questione dei sacchetti di plastica a pagamento ha diviso l'opinione pubblica e suscitato polemiche. Ma qualcosa nel dibattito sembra essere ancora fuori fuoco. Dal primo gennaio è entrata in vigore una legge che prevede che i sacchetti di plastica utilizzati nei supermercati per imbustare frutta, verdura e altri freschi alimentari siano biodegradabili e a carico del consumatore. Quelli utilizzati precedentemente, interamente in plastica, sono stati dunque sostituiti da nuovi sacchetti composti al 40% da materiali biodegradabili, percentuale che aumenterà nel 2020 passando a 50% e al 60% nel 2021. Il costo varia a seconda dei supermercati, ma dovrebbe aggirarsi tra l'1 e i 3 centesimi cadauno.

La nuova legge converte il decreto legge 2017 n.91, "Disposizioni urgenti per la crescita economica del mezzogiorno", riprendendo una direttiva europea del 2015 che introduceva nuove regole sull'uso dei sacchetti leggeri. Tanta preoccupazione era senz'altro motivata considerando che questo tipo di

sacchetti sono riutilizzati molto poco, si trasformano facilmente in rifiuto e diventano una delle principali cause di inquinamento del mare e degli ecosistemi acquatici. Bene così allora? Con un piccolo investimento saremo in grado di ridurre sensibilmente una fonte di inquinamento per il pianeta? Non proprio, perché sulla norma è intervenuto anche il Ministero della Salute che per presunte "motivazioni igieniche" impone che i sacchetti siano monouso, e che si possono sì portare da casa ma sempre a patto che siano nuovi. Ed ecco la vera falla, perché il disincentivo al riutilizzo elimina la possibilità di sviluppare un comportamento maggiormente virtuoso e ecosostenibile. Normalmente le tasse sui prodotti vengono applicate per scoraggiare la produzione e il consumo di beni che generano inquinamento durante l'intero ciclo di vita. Il principale obiettivo dovrebbe essere dunque quello di segnalare che un determinato prodotto è dannoso e indirizzare verso altre forme di acquisto o di consumo determinando quindi un incentivo a cambiare comportamento, proprio come è stato con le buste di plastica "generiche" – diciamo così – che sempre più spesso sono sostituite da shopper di stoffa riutilizzabili "all'infinito". Con la nuova legge in vigore questo intento è inspiegabilmente assente dunque il problema resta, l'inquinamento pure.

[www.italiachecambia.it](http://www.italiachecambia.it)

## SOLDATI DI CRISTO?

*Preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli... effonda ora lo spirito santo che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo.* Queste sono alcune parole della preghiera dell'imposizione delle mani, con le quali tutta la comunità parrocchiale, attraverso la voce di mons. Dino Pistolato, domenica prossima invocherà i suoi ragazzi che celebreranno il sacramento della Confermazione il dono dello Spirito santo. Ma perché chiediamo che li "renda pienamente conformi a Cristo"? Non lo sono già? Non ci viene già dato tutto con il sacramento del Battesimo? Che cosa ci manca ancora?

La crisi che le nostre comunità cristiane stanno vivendo, mi pare siamo molto legata alla poca comprensione che abbiamo del rapporto che esiste tra il Battesimo e la Confermazione.

Quando frequentavo il catechismo in preparazione alla Cresima, mi veniva spiegato che ora io dovevo con maturità confermare qualcosa che i miei genitori avevano fatto per me, quando io ero piccolo e senza che ne fossi consapevole, diventato soldato di Cristo.

Vi confesso che questa spiegazione non mi ha mai convinto del tutto. Primo perché la mia consapevolezza in terza media era molto discutibile. Secondo perché ogni vero regalo esige questa non preparazione. I regali più belli se ci pensate sono quelli che non ti aspettavi e che ti colgono impreparato. E allora? Cosa avviene nella Confermazione?

La piena conformazione di cui si parla nel rito non riguarda me, che ricevo il sacramento, ma riguarda gli altri, e per primi i fratelli e sorelle della comunità. I doni che si ricevono nel dono dello Spirito non sono per me, ma sono per la Chiesa. E' così che Dio si prende cura della sua Chiesa e la rende sempre attuale rispetto ai tempi nei quali essa è chiamata a vivere. Quando un ragazzo "lascia" dopo aver celebrato la Confermazione, il danno non lo fa tanto a se stesso (può anche sposarsi senza la Cresima), ma lo fa alla comunità, che rimane priva di quel dono di grazia che Dio fa.

Tutto questo ci rimanda all'annosa questione della mancanza di adulti nella fede, di battezzati che con responsabilità vivono i doni dello Spirito a servizio dei fratelli e delle sorelle.

Alla luce di tutto questo mi pare molto importante il gesto che in questa domenica compiremo. Tre nostre sorelle e un nostro fratello riceveranno il ministero dell'accollato. Riceveranno cioè il servizio all'eucaristia nella celebrazione liturgica e nella visita nelle case.

Sì, in forza del loro Battesimo confermato sacramentalmente, vivranno la fede come servizio per l'edificazione comune della comunità cristiana. Questo è una grande testimonianza per questi ragazzi che si domandano cosa significa diventare dei credenti adulti, cioè responsabili.

Allora preghiamo per i giovani e per i grandi e ringraziamo il Signore che ci vuole bene e non ci abbandona mai facendoci sempre dei grandi regali.

*don Massimo*